Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 130 LUNEDÌ 11 Maggio 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C.Udine, Milano e succursali

L'VIII Congresso della Pro Montibus et Silvis e il primo convegno di sindaci montani.

Piano regolatore delle foreste in Friuli.

(Dal nostro inviato speciale)

Moggio 10 notte

Squisitamente ospitale fu Moggio, che accolse stamane i congressisti della benemerita Pro Montibus et Silvis, ed i Sindaci della Carnia e del Canal del Ferro con un vero sorriso fraterno. E la bella accoglienza ebbe vieppiù a risaltare, in confronto alla corrucciata, dispettosa ostilità del cielo, rovesciante diluvi di pioggia. La quale, se è venuta a togliere ai congressisti una parte del programma: la vista deliziosa della conca Moggese, in tutta la bellezza della primavera fiorita, ha peraltro giovato non poco ai lavori del congresso togliendo la tentazione ai molti, di disertare l'aula dello studio per assoparare la gioia delle passeggiate all'aria libera, fra il verde screziato dei prati circostanti che formano come un immenso parco signorile, circondati da monti di una varia imponente bellezza austera.

Come ci ricevettero

Il cuore s'allarga, quando, dopo un non breve tragitto sotto la pioggia torrenziale, metti piede nell'aula superiore delle scuole; dico s'allarga, chè l'accoglienza è davvero fraterna, e ti fa dimenticare l'asprezza del tempo. La banda di Pontebba, e la fanfara dell'ottavo alpini salutano con la marcia reale; i moggesi che avevano adornato tutte le aule, le gradinate, il portone con piante verdi e archi di trionfo, e seminato sul giardino attiguo uno sciame di bandierine, hanno mille cure per gli arrivati. Sontuoso il rinfresco che offrono prima che il Congresso s'inizii.

S'incomincia il lavoro

L'VIII congresso della Pro Montibus et Silvis si apre alle 10 in un'aula attigua a quella del ricevimento. Al tavolo della presidenza noto: senatore di Prampero presidente della società on. Gortani deputato del collegio, viceprefetto di Tolmezzo dott. cav. Bottecchia, comm. Renier presidente del Consiglio Provinciale, Simonetti sindaco di Moggio, cap. Geremia dell'8 alpini, cav. Da Pozzo in rappresentanza della Deputazione provinciale, cav. Pico per il comune di Udine e per la Società alpina Friulana cav. De Bersa consigliere forestale di Gorizia — la indimenticabile guida nella visita del Carso, ispettore scolastico Benedetti, dott. cav. Biasutti vice presidente della Pro Montibus, ispettore forestale Martina. Funge da segretario il dott. Marchettano.

L'aula va ben presto affollandosi. Eccovi

qualche nome:

Signore: Ines Piccecco, Ida Martina, signorine Modolo, Comelli, sotto ispettore Menis Francesco, perito De Marchi di Tolmezzo, cav. Ridolfi di Moggio, prof. Dorta della Cattedra di Gemona, signor Zaro di Polcenigo, dott. Cosattini, per. Cordignano di Dogna, dott. Trevisan veterinario di Pontebba, Aristide Suzzi di Resiutta, dott. Di Gaspero Rizzi di Pontebba, perito Tamburlini rappresentante il sindaco di Paularo, per. Colatti, sindaco di Tolmezzo cav. Tavoschi, dott. Bearzi di Socchieve, dott. Bubba di Tolmezzo, cons. prov. Pietro Piussi, Pretore di Moggio dott. Russi, cav. Franz, Pietro Missoni, cav. co. Tristano Valentinis, co. Giuliano Di Caporiacco, co. Lucio Valentinis, ing. Piccecco, cav. Martina di Chiusaforte, colonnello Basta, sotto ispettore forestale Grinovero, ing. Schiavon del Genio Civile, geom. Ettore Tolazzi, prof. Benedetti, Giov. Franz pr. dell'albergo al Leon Bianco, il sindaco Tolazzi di Comeglians, veterinario provinciale dott. Muratori, prof. cav. Bianchi, sindaco di Chiusaforte Samoncini, prof. cav. Luigi Petri venuto da Padova e che il nostro Friuli mai dimentica, sindaco di Pontebba dott. Di Gasperi Rizzi, Molinari di Tolmezzo, assessore De Santa di Forni di Sopra, architetto Provino Valle, maestro Zardini, dott. Piemonte, dott. Cosattini, rag. Cesare, Mario Ianovitz; ed altri, altri ancora.

I saluti cordiali.

Parla il senatore di Prampero.

E cominciano subito i saluti cordiali, affettuosi.

Il presidente senatore di Prampero, si dice ben lieto e fiero di aprire il VIII.o Congresso della «Pro Montibus» per l'affettuosa accoglienza di Moggio, ch'egli ringrazia vivissimamente nella persona del suo sindaco, (*applausi prolungati*) e pel fatto che da ogni parte sono venute adesioni anche dal ministro di agricoltura, da senatori e deputati, nonchè da istituzioni consorelle, fra queste, ricorda la cugina del Carso, che ha mandato a rappresentarla il degnissimo cav. De Bersa, verso il quale abbiamo recenti obblighi di gratitudine, (*Appl. fragorosi*). Noi la ringraziamo per aver aderito all'invito, e rinnoviamo il ringraziamento per l'accoglienza gentilissima fattaci nella visita di domenica passata. (*Applausi*)

In un recente congresso nazionale, femminile tenutosi a Roma, l'illustre donna che lo presiedette, richiamò l'attenzione delle signore sul principale loro compito, il quale si riassume nel riconoscere il diritto del fanciullo di nascere sano. Nè deve parer strano — dice il senatore di Prampero — che io in questo congresso virile prenda l'esempio da quello, per dirvi che in questo nostro caso il fanciullo è l'albero. Quando noi avremo curato l'albero nella culla, avremo raggiunto il nostro scopo. Purtroppo, noi siamo costretti ancora ad impiantare, ed è perciò ch'io col grido d'impianto dichiaro aperto l'o VIII.o Congresso! (*Applausi fragorosi e prolungati*).

Parla il Sindaco.

Il sindaco di Moggio avv. Simonetti porge il benvenuto ai congressisti e il saluto del cuore. Egli si augura che il congresso sia profondo di insegnamento a favore anche di questo bacino montano. Rinnova applaudito i saluti.

Altri saluti.

Il consigliere forestale cav. De Bersa che rappresenta la «cugina» del Carso porge il saluto, che è saluto affettuoso e l'augurio che il congresso riesca di tutto onore e vantaggio a questa bella provincia. (*Applausi nutriti*).

Il cap. Geremia si associa egli pure al saluto ed agli auguri a nome dell'esercito, del suo colonnello che è felice di rappresentare. (*Applausi prolungati*).

Il vice prefetto cav. Bottecchia porge il saluto del governo, del capo della provincia ed il suo, augurandosi bellissimi risultati per la regione che tanto ama. (*Applausi fragorosi*).

L'ispettore scolastico Benedetti esprime la gioia della scuola che segue con amore l'opera di redenzione della «Pro Montibus», destinata (come egli si augura), a promuovere una fase ascenzionale nella società umana. (*Applausi*).

Il comm. Renier si associa ai saluti a nome della Provincia, che è ben lieta di vedersi così validamente aiutata nel rimboschire le nostre montagne. (*Applausi vivissimi*).

Il cav. Pico esprime il saluto cordiale della Società Alpina Friulana, e l'augurio: « Sempre avanti! » *Applausi*).

L'on. Gortani. E' molto lieto del numeroso intervento la convegno odierno, l'importanza del quale trascende quella dei precedenti. L'intervento dei sindaci della Carnia e del Canal del Ferro gli dà infatti una particolare impronta; e così pure il recente congresso di Roma, e l'intervento dell'illustre prof. cav. Bianchi che fu tanto applaudito nella dotta esposizione fatta in quel congresso di tutto il vasto problema della montagna. La Provincia nostra viene la prima a porsi nel movimento per la restaurazione delle montagne.

Il prof. Bianchi ci ha fatto l'altissimo onore di intervenire e la sua parola sarà ascoltatissima. A lui porge il saluto e il ringraziamento affettuoso, bene augurando al Congresso dalla sua illuminata parola. (*Applausi fragorosi prolungati*).

Per ultimo parla, pure applaudito ripetutamente, l'ispettore forestale signor Martina, che porta l'augurio e il saluto del corpo Reale delle Foreste.

LE ADESIONI

Il vice presidente cav. Biasutti legge le adesioni al congresso, assai numerose. Notiamo:

Ministro di Agricoltura, on. di Caporiacco, on. Ancona, on. Morpurgo, sindaco di Spilimbergo, avv. Cantarutti, avv. cav. Luigi Bissutti, cav. Marini colonello 8.o Alpini, Gino Moro, Camera Commercio che ha delegato a rappresentarla il cav. Giuseppe Marchi, Pietro Piussi, il signor Giovanni Franz, Micoli, Generale Angelozzi, Pietro Rizzi, Pro Montibus Veronese, Pro Montibus Veneziana, ing. de Rosa, cav. Ugo Del Vecchio direttore della banca d'Italia, l'ispettore scolastico Pietro Alattere, Mattia Brunetti di Paluzza, perito Domenico Polzot di Entrampo, avv. Quaglia di Tolmezzo, co. Ferro sindaco di Aviano, Valussi ing. cav. Odorico... e altre molte.

Le comunicazioni

Il cav. Biasutti fa quindi le comunicazioni della Presidenza, e parla lungamente sul lavoro svolto dalla Pro Montibus et Silvis friulana.

Rileva lo sviluppo, che è probato dal numero di soci ascendente al 31 dicembre 1911 a 159, e a 707 alla fine dell'anno decorso. Osserva come il numero dei soci, dapprima rilevante solo in città, sia andato man mano, in modo confortante, diffondendosi nelle campagne ove si è più interessati all'opera svolta dalla società; a Spilimbergo, per esempio, si contano 59 soci; ad Ampezzo 24, a Moggio 24.

Merito di questo movimento ascenzionale è dovuto in gran parte all'ispettore forestale, alle signorine Modolo al cav. Da Pozzo che si addimostrò un collettore veramente appassionato. (*Ilarità applausi*)

Se il Congresso d'Aviano segna il primo rifiorire della Pro Montibus friulana, quello di Spilimbergo segna il principio della sua ascesa.

Dopo aver accennato allo studio che pone nel conoscere e far conoscere le vallate del Friuli, parla sulle feste degli alberi che, anche mercè l'interessamento del R. Provveditori agli studi, sono venute notevolmente aumentando di numero e d'importanza.

L'anno decorso si offrirono ai privati piantine per il rimboschimento; è desiderabile che chi ne vuole non attenda l'ultimo momento per la domanda, ma l'avanzi a tempo per evitare un lavoro affrettato abboracciato. Si sono date quasi 200,000 piantine, ed è questa una bella forma di nuova attività della nostra istituzione. Ricorda le pratiche per i rimboschimenti saltuari in Provincia.

Si sono fatti studi per vedere se fosse possibile rimboschire i ghiaioni del Cellina al Ponte Giulio di Maniago e la cosa fu portata a termine ma con fondi estranei. Ora si tratterebbe di rimboschire lungo la ferrovia Pontebbana. Si sono fatti gli studi per la località intorno a Venzone.

Nel 1910 vennero accordati diplomi di riconoscenza a coloro che lavoravano e che ben meritavano dalla società: alla signorina Modolo all'ispettore Zarbellon, al colonnello ed ora generale Angelozzi.

La Pro Montibus ha pensato di rimboschire il Monte Ambruseit sopra Gemona; altro problema sarà quello dei Rivoli Bianchi. Il Magistrato delle acque, interpellato della nostra Presidenza, rispondeva di aver ponte quel lavoro, sulla categoria dei più urgenti.

Esprime l'idea che nel programma d'insegnamento della scuola Tecnica di Tolmezzo sia inclusa anche qualche lezione sul rimboschimento.

Parla del congresso nazionale che si terrà a Udine nel 1916 e di quello che si terrà a Napoli al 31 corr. mese.

Ringrazia l'on. Gortani e l'on. Morpurgo, per il loro interessamento.

Ricorda due morti: la perdita del cons. Pognici, del co. Maniago d'Attimis, e, più recente, quella del cav. Rizzi a Chiusaforte: tre amici devoti, alla cui memoria manda un reverente grato saluto.

Le parole del cav. Biasutti sono vivamente applaudite.

Il senatore di Prampero aggiunge alle numerose comunicazioni che tante iniziative tanti bei risultati non si potrebbero avere se non con la mirabile alacrità del vice presidente cav. Biasutti. A lui, nel nome di tutti i soci e sicuro d'interpretarne il pensiero, manda un plauso ed un ringraziamento. (*Applausi fragorosi e prolungati*)

Per la sistemazione della Val d'Aupa

Il Presidente dà la parola al sotto-ispettore Forestale Francesco Menis che dovrebbe parlare «per la sistemazione della Val d'Aupa». Stante l'ora tarda, l'egregio oratore legge solamente le conclusioni. Eccole:

a) Rimboschimento delle pendici nude e scoscese e dei vasti latifondi della parte a mezzodì della vallata, mancanti o quasi di terra vegetale, perchè con la distribuzione del bosco fu loro tolto il legame che la tratteneva, ed essendo scivolate in basso le terre, la roccia è rimasta a nudo ed esposta alle vicende meteoriche che ogni giorno la corrodono, la fendono e la rendono friabile.

b) Miglioramento dei boschi esistenti. Infatti essi vanno a mano a mano peggiorando per la invadente vegetazione del faggio, il quale da specie dominata come dovrebbe essere, tende sempre più a dominare ed a soffocare l'essenza nobile, cioè l'abete, incomparabilmente superiore nei riguardi economici per il suo grande valore in confronto del faggio, che quasi quasi rappresenta una passività, ed anche nei riguardi tecnici e culturali, perchè ripristinando le foreste con piante di sì grossa mole e così addatte come nel caso concreto, si farebbe una conquista sulle forze brute della natura, alle quali si opporrebbe una più appropriata difesa.

c) Miglioramento delle malghe, opere di utilità indiscutibile data l'importanza dell'industria pastorizia, la più rimunerativa e propria ai luoghi, dopo la silvicoltura.

Chiude dando pratici suggerimenti, per alcuni lavori preliminari aventi per iscopo di dare una certa stabilità al suolo nei luoghi di forte pendio, rompendo le creste, rimovendo i massi pericolanti spianando i punti più eminente e colmando col materiale così ricavato le depressioni.

La dotta parola dell'egregio sotto-ispettore è vivamente applaudita. Le conclusioni sono approvate all'unanimità.

La relazione dell'ispettore Martina

L'ispettore forestale signor Enrico Martina fa una bella relazione sui lavori di rimboschimento e sistemazione nei bacini del Tagliamento, Livenza e Torre nell'esercizio finanziario 1912-13.

Detta relazione l'abbiamo già pubblicata tempo addietro, e sulla *Patria* fu letta con molto interessamento da quanti si occupano delle vitali quistioni connesse ai boschi.

Il signor Martina fu fatto segno a speciali calorosi applausi.

Ecco la conclusione:

Le leggi forestali pubblicate in questi ultimi anni e specialmente quella del 2 giugno 1910 N. 277 diedero un grande impulso ai rimboschimenti ed ora tanto le amministrazioni comunali quanto i privati proprietari, consci del vantaggio che offre il bosco, specialmente nelle zone ove non è possibile altra coltura, fanno il possibile per rivestire le pendici nude che purtroppo sono ancora numerose nella nostra Provincia, ed è a sperare che con l'aiuto del governo e della Provincia si arrivi in un tempo non lontano ad ottenere la risoluzione del problema idraulico-forestale che tanto interessa l'economia nazionale e quella privata.

La relazione del prof. Petri

Il prof. cav. Luigi Petri espone una circostanziata e dotta relazione, calorosamente ed a lungo applaudita, sui rimboschimenti nelle ghiaie dei torrenti friulani.

Ritiene per prima cosa dovrebbe stabilirsi, fiume per fiume, un piano regolatore delle correnti, e le opere eventualmente necessarie.

Egli vede nelle alberete future una doppia convenienza metereologica ed economica. Crede sia ormai giunta l'ora di cominciare gli studi e l'opera.

Le cariche

Prima di rimandare il congresso nel pomeriggio, si approva il conto consuntivo 1913, e il preventivo 1914; e con voto unanime si eleggono a consiglieri: Biasutti cav. dott. Giuseppe, Cantarutti cav. uff. ing. G. B. cav. Emilio Pico, sen. Antonino Di Prampero, Valussi ing. Odorico, on. Gortani, cav. prof. Battistella provveditore agli studi ed a revisori comm. Borgomanero, Ugo Camavito, on. di Caporiacco.

Il Banchetto

Fu ottimamente servito dal sig. Facchini di Tarcento, in una gran sala privata. Circa un centinaio i coperti. Il Municipio, con gentilissimo pensiero, regalò gli ospiti di cartoline illustrate.

Dà la stura dei brindisi

Il senatore di Prampero

Sono 800 anni (egli dice) che i Prampero conoscono la via di Moggio, e oggi vengono a mio mezzo, degenere rampollo, a rendere omaggio e tributo di riconoscenza al suo sindaco ospitale. Ringrazia il Governo la Provincia, la Società Alpina Friulana, e tutti coloro che intervennero o si fecero rappresentare all'importante convegno.

— Mi si permetta — soggiunge — un brindisi alle madri, alle sorelle, alle spose, alle figlie vostre, così bene rappresentate dal gentil sesso che ci onora di sua presenza. (*Applausi nutriti e grida di bravissimo! bene!*)

Altri brindisi

Il sindaco di Moggio dott. Simonetti esprime i sensi del più vivo ringraziamento ai congressisti per aver onorato il paese che rappresenta. Il ricordo di questa giornata, il ricordo di tante elette persone rimarrà eternamente scolpito nel cuore. Alza il bicchiere alla salute di tutti (*applausi fragorosi*).

L'ing. cav. De Bersa ringrazia per le parole cortesi rivolte alla consorella del Carso. Si lusinga che tra le due istituzioni lo scambio di cortesie sia inizio di duraturi vincoli di affezione (*bravo bene!*) Questo è un avvicinamento salutato con viva soddisfazione, e la consorella del Carso oggi più che mai stringe la mano alla «Pro Montibus Friulana» fraternamente.

Alzo il bicchiere gridando: Evviva, evviva il senatore di Prampero! (*il grido è ripetuto unanimamente, tra i più fragorosi applausi*)

Il comm. Renier dice che la provincia di Udine è costituita per metà da montagne e l'altra metà da pianura; ma si può dire però che essa dipenda esclusivamente dai monti. E' naturale quindi che la provincia si occupi dei monti. Ma i monti hanno le selve, e se non le hanno sono come le... bestie umane senza capelli (*ilarità*) delle quali io vi presento in me stesso un campione (*ilarità clamorosa; applausi prolungati*) perciò bisogna rimboscare le montagne nude. Brinda al presidente della Pro Montibus che dopo aver dedicato la sua gioventù a far il soldato per l'Italia, dedica ora l'esistenza intera per il bene della grande e della piccola Patria.... (*bene! bravissimo! applausi prolungati; tutti si unisconο in un caloroso evviva al senato e di Prampero*).

Per ultimo, dice felici parole Don Domenico Traunero, egli pure vivamente applaudito.

Durante il banchetto cordiale e allegro, suonò la brava fanfara dell'8.o alpini.

Il problema forestale in Friuli verso una pratica risoluzione.

Importante ordine del giorno votato dai Sindaci e dal congresso.

Nel pomeriggio il Congresso della Pro Montibus si ripiglia alle 15 fondendosi col convegno di sindaci della Carnia e del Canal del Ferro, per prendere quelle pratiche deliberazioni che di esso faranno come il fondamento per i futuri miglioramenti boschivi delle nostre montagne.

Sono rappresentati dai sindaci o assessori i comuni di: *Moggio, Resiutta, Resia, Chiusaforte, Raccolana, Dogna, Pontebba, Amaro, Tolmezzo, Socchieve, Paularo, Forni di Sotto, Forni di Sopra Comeglians.*

Come si dovrebbe procedere

Ci perdonino i lettori se, causa la deficienza dello spazio, dobbiamo essere... molto riassuntivi nel riferire sulla dottissima relazione del prof. Bianchi, ascoltata con la più profonda attenzione ed accolta con i più calorosi applausi.

L'oratore, dopo aver ringraziate dell'invito che gli ha procurato la soddisfazione di visitare una provincia che già amava dalle descrizioni lette, entra subito in argomento con singolare praticità e padronanza della materia. Secondo lui, nella applicazione della legge forestale si deve aver presente, oltre che il completo riordinrmento pella montagna, anche gli interessi dei mantanari.

La legge sui bacini montani provvede al rinsaldamento degli stessi come ai più immediati ripari; ma il completo rinsaldamento non lo si otterrà mai se non quando tutta la vallata sarà sistemata e ricoperta di bosco. Allora, soltanto allora si potrà sperare di aver conseguito la regolazione, il « regime » del torrente e del fiume. Perciò si deve dire che questa legge deve essere applicata con sererità e che lo stato deve chiamare a raccolta tutto il popolo della montagna (in numero di 8 milioni), ed aiutarlo, dove è azione da svolgersi su grandi superficie e dove c'è un concentramento di capitali.

Porta quindi esempi: anzi diremo che tutta la sua dotta relazione è materiata di esempi, i quali chiaramente dicono come il problema forestale sia in gran parte risolto nella provincia di Brescia, ove egli svolge la sua attività. Chiamato in tanti comuni, dove c'erano questioni forestali, egli non ha mai risolto la questione per se stessa: ha invece approntato un progetto generale, sottoponendolo prima all'approvazione della popolazione, quindi a quella del Consiglio comunale. Ottenuta l'approvazione, il progetto veniva mandato all'amministrazione del Demanio Forestale, per il contributo del Governo, ed i lavori di risanamento della zona cominciavano subito. La buona riuscita ottenuta in un comune, fece sì che lo studio e i progetti si estendessero ad altri, con sempre maggiori risultati.

Egli ha quindi la persuasione che la strada da seguirsi sia la sistemazione della zona, tenendo conto degli interessi della popolazione; e la restaurazione di boschi.

E' necessario che i contributi assegnati dallo stato per il rimboschimento siano assegnati prima dei lavori giacchè se si deve rimboschire si devono pur valutare prima i mezzi che si ha a propria disposizione; ed è inoltre di somma importanza lo stabilisce questo: che lo stato col suo contributo non deve dare una oblazione, sibbene deve collaborare con le imprese rimboschitrici, sieno esse private o pubbliche.

Così conclude: Si è visto la necessità di intensificare lo studio di riordinamento e compilare i progetti relativi per la sistemazione dei boschi. Le amministrazioni Provinciali, e il Governo diano dei contributi perchè in seno alla cattedra ambulante di agricoltura sia nominata una speciale commissione, la quale studi Comune per comune il problema. Compili il progetto e lo presenti per l'approvazione alla popolazione la quale lo farà approvare dall'amministrazione comunale.

Quindi il progetto verrà presentato all'amministrazione del Demanio Forestale per ottenere i contributi del Governo. La montagna che occupa uno spazio del 36 per cento di tutto il territorio italiano e che ha una popolazione di otto milioni di abitanti, deve far sentire la sua voce. Egli sarà felicissimo se i voti friulani si realizzeranno; ma per ottenere questo bisognerà, come disse l'ex ministro Raineri, che si uniscano tutti i montanari d'Italia. (*Applausi fragorosi ripetuti prolungati*)

La discussione

Il senatore di Prampero ringrazia il prof. Bianchi per la dotta, magnifica esposizione delle sue vedute.

Il cav. Biasutti si augura perchè sia relatore nel congresso nazionale di Udine del 1916.

Il prof. Bianchi accetta, ringraziando.

Il cav. Marchi si augura che si possa fare quanto il prof. Bianchi ha esposto destando l'ammirazione per lo studio suo profondo. Nulla egli ha da aggiungere a quanto ascoltò col più vivo compiacimento.

L'on. Gortani

osserva che il problema si impone, per la nostra provincia.

Le proposte formulate dal cav. Bianchi sarebbero di doppio ordine: uno generale, di unire la nostra voce a quella dei montanari Italiani per i provvedimenti che può dare il governo; la seconda, di ordine particolare sulla convenienza e modalità dello studio da farsi e particolarmente sui provvedimenti da prendersi comune per comune. Propone la nomina di una commissione incaricata di tale studio.

Il dott. Muratori,

osserva non è necessario di costituire un ente apposito per questo studio e per l'incremento della produzione silvana. Crede che potrebbero benissimo supplire gli enti già esistenti, quali la cattedra ambulante di agricoltura, la commissione zootecnica provinciale che ha iniziata la propria attività di questi giorni, e che cura anche il miglioramento del bestiame in stretto rapporto con i boschi.

Egli crede che la commissione zootecnica possa prendere in esame il problema dei boschi comune per comune, approntando anche un progetto: la popolazione non potrà non essere favorevole alla iniziativa benefica.

I bostrici sul Montasio

L'on. Gortani ha approntato un ordine del giorno; prima però fa la dotta sua relazione «sull'invasione dei bostrici nei boschi del Montasio» la quale riscosse prolungati insistenti applausi. Ecco le conclusioni:

Le cause principali per le quali nessun tentativo veramente serio contro l'invasione dei bostrici fu fatto sino ad oggi sono:

L'elevato costo dell'opera e la mancanza di sussidio per parte dello Stato. Per ciò che riguarda il costo dell'opera, va notato che la principale opposizione alla spesa necessaria sta nella mancanza di un piano economico organico dal quale si potesse aquistare la persuasione che la spesa fosse veramente compensata dai risultati; quindi da questo dato la questione rientra nettamente nel campo della proposta del prof. Bianchi.

Per ciò che riguarda la mancanza di sussidi da parte dello Stato, sembra all'on. Gortani che la distruzione di un centro infettivo di tal genere, debba essere stabilita per legge, con adeguato indenizzo al proprietario per il sacrificio dei suoi interessi al bene della collettività. Gli sembra quindi opportuno che il Congresso metta un voto perchè lo Stato concorra; anche alle spese di risanamento dei boschi invasi da xilofagi o infetti da malattie crittogamiche valendosi delle provvide disposizioni contenute negli articoli 27, 28 e 29 della legge 2 giugno 1910 sul demanio forestale.

Propone un lungo ordine del giorno, e la nomina di una commissione per lo studio del problema.

Altre proposte

Il cav. De Marchi propone che la commissione nominanda, sia costituita da persone della Cattedra ambulante di agricoltura della commissione zootecnica, dell'amministrazione forestale e della Pro Montibus nominate dal presidente di quest'ultima.

Il dott. Di Gasperi propone che i comuni stessi debbano approntare il piano economico e quindi sottoporlo allo studio della Commissione. In questo modo si guadagnerebbe molto tempo.

Il dott. Piemonte dice che la questione è più che altro della scelta. Bisogna trovare uomini che sappiano vincere i molti ostacoli e superare anche la ritrosia della popolazione. Se fosse possibile accelerare la risoluzione del problema, niente di meglio. Crede più opportuna la costituzione di una cattedra di selvicoltura, che potrebbe godere di tutto l'appoggio del Governo e della Provincia.

Il comm. Renier dice che, certamente il desiderio di far presto è bella cosa, ma è meglio non illuderci e procedere con ponderatezza. Egli propone che una persona sola studi prima sul da farsi e quindi il presidente della Pro Montibus nomini la commissione. Pochi membri ma buoni, dovendosi fare un gran lavoro, sempre differente quasi per tutti i comuni.

L'avv. Da Pozzo. Conviene nell'idea del comm. Renier. Sarebbe bene che gli studi eseguiti fossero di volta in volta pubblicati nel bollettino «l'Albero», perchè ognuno fosse informato del come procedono i lavori

Il Senatore di Prampero accetta l'incarico di nominare una commissione, che studi quali siano i terreni da rimboscare, quali quelli da ridurre a pascolo.

Insomma, che appronti un progetto di sistemazione boschiva caso per caso. Egli anzi chiamerà tutti i sindaci a raccolta per sentire le loro opinioni.

Il dott. Di Gaspero crede che compito precipuo della commissione sia quello di ottenere il concorso dello Stato in misura maggiore.

In quanto alla propaganda, la possono benissimo fare i privati cittadini, i comuni, le istituzioni. Insiste che i comuni debbano preparare il piano economico.

Il comm. Renier non è del suo parere, essendo il piano economico, la parte più difficile dello studio.

Il prof. Bianchi dice che bisogna distinguere il piano economico dal piano regolatore. Il primo è una cosa complementare a questo. Essi sono in gran parte piani di ricostituzione, ben lontani da uno studio per regolare i bacini.

Si tratterà di vere rivoluzioni; alcuni verranno trasformati a pascoli altri a boschi: sarà un'opera colossale. In questa parte ha grande importanza l'attività delle popolazioni, e delle pubbliche amministrazioni.

L'importante ordine del giorno

Il presidente mette ai voti comma per comma l'ordine del giorno proposto dall'on. Gortani, che viene approvato all'unanimità:

I sindaci della Carnia e del Canale del Ferro, le rappresentanze delle Amministrazioni Comunali e Provinciali del Friuli, e i soci della Pro Montibus friulana, radunati in solenne convegno a Moggio Udinese il 10 maggio 1914,

plaudendo all'opera dei rappresentanti della Nazione al grande convegno nazionale di Roma per l'esame dello stato di applicazione alla legislazione forestale in Italia,

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcierie ecc.
con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventivo

fanno voti:

1.o che le popolazioni montane del Friuli e le Amministrazioni Comunali e Provinciali, valendosi delle disposizioni delle recenti leggi forestali provvedano alla restaurazione organica pastorale e silvana della montagna friulana;

2.o che con la collaborazione della Provincia e dei Comuni si provveda ai mezzi economici necessari per lo studio dei progetti organici di restaurazione;

3.o che l'azione integratrice dello Stato venga resa completa e finanziariamente efficace mediante:

a) l'approvazione del progetto di legge Raineri, che dà i mezzi efficaci per la razionale revisione dei vincoli forestali e per migliorare la pastorizia e l'agricoltura montana;

b) l'interpretazione nel senso più razionale delle disposizioni di legge e di regolamento che provvedono alla determinazione preventiva dei contributi per l'esecuzione dei progetti di costituzione e miglioramento dei boschi;

c) l'estensione anche alle opere di risanamento dei boschi invasi da xilofagi o infetti da malattie crittogamiche, delle provvide disposizioni contenute negli articoli 27, 28 e 29 della legge 2 giugno 1910 sul demanio forestale.

La nomina della commissione

Pure all'unanimità si approva la proposta che la commissione sia nominata dal presidente della Pro Montibus et Sylvis, senatore di Prampero.

Le malghe nel Canal del Ferro

Ascoltatissimo fu quindi il prof. Bubba della Cattedra di Tolmezzo, che espose la relazione per «il miglioramento delle malghe nel Canal del Ferro».

Premette che nella sua relazione è in molti punti arrivato alla stessa deduzione, a cui è arrivato il collega cav. dott. Bianchi di Brescia.

Riassumendo brevemente, dice, che scopo della sua nota è quello di richiamare l'attenzione delle amministrazioni comunali — ad avere cura grande quando devono fissare l'utilizzazione dei beni in montagna, perchè se le malghe sono in cattive condizioni di suolo e di utilizzazione, vengano avveduttamente rimboschite, e d'altra parte altre che si trovano su suolo produttivo e fertile siano, sempre d'accordo col Comitato Forestale, estese nei pascoli e specialmente destinate alla utilizzazione per mezzo di Società cooperative delle malghe.

Conclude facendo voti che da parte delle amministrazioni comunali si tengano sempre presenti i bisogni della popolazione e si sappia nei lavori di sistemazione dei beni in montagna fare un giusto bilancio nel fissare la importanza sulla destinazione a pascolo e a bosco ed anche aiutare la costituzione di cooperative per l'uso delle malghe.

Anche questa conclusione è approvata all'unanimità, con nutriti prolungati applausi.

La sede del nono convegno

Si dovrebbe ora stabilire la sede del nono convegno che si terrà nel 1915. L'ora è tarda, e l'argomento è riserbato al consiglio direttivo della Pro Montibus. Due sarebbero le proposte: in Carnia (a Tolmezzo o a Villa Santina) o nella parte occidentale (a Caneva di Sacile od a Polcenigo).

All'educatore

Alla festa dei boschi, fu con gentile pensiero abbinata un'altra: nella sala terrena delle scuole, presenti le autorità e la popolazione di Moggio le scolaresche e i maestri, il senatore di Prampero appuntò la medaglia di bronzo al petto del direttore didattico maestro Angelo Matiz, benemerito dell'istruzione. Disse commoventi parole l'ispettore Benedetti elogiado l'opera del distinto insegnante; ed ebbe felici frasi di congratulazioni il venerando senatore di Prampero.

* * *

Ai fanciulli come agli alberi era destinata la giornata di ieri: entrambi hanno l'avvenire davanti a loro, entrambi sono oggetto di cure amorose di chi vede in loro l'Italia ricca, potente, temuta.

G. D. B.

Lettere e telegrammi di adesione

Il ministro Cavasola scrive al senatore di Prampero:

Piacciomi informarla che ho delegato l'ispettore superiore forestale comm. Luigi Coletti a rappresentare l'amministrazione forestale nell'VIII congresso che terrà codesta associazione il 10 corrente.

Porgendo sentiti ringraziamenti pel cortese saluto inviatomi dalla società ecc.

Viene quindi data lettura della lettera del comm. Coletti con la quale annunziava la sua venuta a Udine, e due telegrammi in cui si scusa di non poterlo fare:

Ispettore forestale Udine pregola avvertire presidenza Pro Montibus che causa improvvisa attacco influenza che obbligami letto non posso intervenire. Telegrafai in questo senso anche senatore di Prampero.

Il presidente comm. Cavara della Pro Montibus di Napoli e presidente del prossimo III.o congresso forestale di Napoli, così telegrafa:

«Auguro che riuscita vostri e nostri congressi segni non indifferente passo formazione coscienza forestale italiana.»

Dal Touring Club Italiano:

«Auguriamo prospero successo codesto congresso maggior diffusione sani concetti miglioramento economia silvana».

Il cav. dott. Dino Cerutti presidente Pro Montibus di Verona:

Impegnatissimo duolmi non poter rispondere gentile invito S. V. intervenendo congresso fiorente pro montibus. Ringrazio. Mando salda adesione fervido saluto.

L'ex ministro Ranieri:

Aderisco con animo lieto congresso odierno, augurando esempio Pro Montibus friulana sia eccitamento in ogni regione a svolgere attiva propaganda per elevazione della economia montana e la sistemazione forestale del paese.

L'ing. Valussi, delegato del comitato forestale:

Non potendo per ragioni di servizio intervenire all'odierno convegno esprimo comita o il più vivo compiacimento per efficace opera della Pro Montibus friulana a vantaggio della conservazione e ristabilimento della coltura boschiva, augurando che si diffonda sempre più la persuasione che la montagna è amica all'uomo soltanto quando non sia imprudentemente spogliata dal suo verde mantello.

Il maestro Zanini.

Preghiamovi rappresentare magistrale friulana congresso Pro Montibus portando piena adesione maestri alla benemerita società che svolge azione così importante per avvenire nostro paese.

L'avv. cav. Luigi Perissutti:

Addolorato condizioni salute fratello, non posso parteci pare congresso. Invio un saluto consoci augurando esito felice loro lavori, deliberazioni.

I telegrammi spediti.

Furono inviati i seguenti telegrammi:

Ministro Cavasola,

ROMA.

Grato ambito incoraggiamento Ministero, ottavo Congresso Pro Montibus porge deferente saluto. — Presidente Prampero.

Deputato Ranieri

ROMA

Pro Montibus friulana oggi radunata 8.o Congresso Moggio-Udinese ricambio cordirle saluto. Prampero Presidente; Gortani.

Presidente Federazione Pro Montibus,

ROMA.

Ottavo congresso pro montibus friulana oggi riunito porge cordiale saluto. — Presidente Prampero.

Comm. Coletti,

VENEZIA.

Congresso Pro Montibus Friulana porge deferenti saluti, auguri. — Presidente Prampero.

Presidente Pro Montibus Napoletana,

NAPOLI.

Ottavo Congresso Pro Montibus Friulana oggi radunato Moggio invia saluti augurando successo terzo Congresso Forestale Italiano. — *Presidente Prampero.*

S. PIETRO AL NATISONE

Nuova linea telegrafica. — 10 Per interessamento del nostro deputato on. Morpurgo anzichè una semplice linea telefonica che unisce Trinco-Cras-Clodig, paesi sino ad oggi completamente isolati, si avrà una linea fonetelegrafica che dovrà appoggiarsi a S. Pietro al Natisone.

L'on. Morpurgo onde ottenere tale concessione si adoperò in modo da dare alla linea anche carattere di P. S. il cui direttore generale lo assicurò calla seguente lettera.

Roma, 29 - 4 - 1914.

On. Sig. Deputato

Mi sono pervenute le sue lettere del 25 e 26 corr. riguardanti l'impianto della linea fonotelegrafica Trinco - Tras - Clodig posso assicurarla che sono state prese in esame le varianti sila linea stessa suggerita dalla S. V.

Dev.mo

Vigliani

Rileviamo ancora l'interessamento del nostro Deputato, che con attività feconda, è sempre tenace e sostenitore degli interessi del nostro Collegio.

BUIA

Consiglio Comunale. — 10. (Car). Alle ore otto di questa mattina si radunava il consiglio comunale in seconda convocazione; presenti 10 consiglieri, sotto la presidenza del pro sindaco Giovanni Ursella.

1.o (Contrattazione di mutuo colla cassa depositi e prestiti per estinzione di passività arretrate, 2.a lettura), approvato.

2.o (Parziale revoca di deliberazione consigliare 14 dicembre u. s., avente per oggetto: costruzione di tombino nella borgata Sottocolle), rinviato ad altra seduta, perchè il perito all'uopo incaricato, non ha ancora presentato il progetto.

3.o (Provvedimenti per la mostra bovina intermandamentale). Il Consiglio vota 200 lire.

4.o (Istanza di Mittoni G. Batta fu G. Batta, per sussidio per cura a domicilio), la Giunta propone che all'ammalato Mittoni, degente a domicilio per sciatica, venga dato una volta tanto L. 30. Il consigliere Andrea Nicoloso vorrebbe che tale sussidio fosse elargito dalla Congregazione di Carità; ma il Presidente gli osserva che, date le condizioni ristrette della Congregazione, ciò non è possibile, tanto più poi che in questo caso, il comune è direttamente interessato, poichè se il Mittoni invece di fare la cura a domicilio, andasse all'espedale, al municipio spetterebbero tutte le spese di spedalità. Il Nicoloso approva la proposta, ma egli dice di non essere completamente soddisfatto, perchè in questo modo il comune dà adito *«a nuovi avventori»*. La proposta è approvata all'unanimità.

5.o Liquidazione specifiche di spese per festeggiamenti ai reduci della Libia. Si liquidano le specifiche in lire 200.

In seduta segreta vengono approvati all'unanimità i due seguenti oggetti:

6.o Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale 5 aprile corr., avente per oggetto: Licenziamento del maestro sig. Grendene Giuseppe.

7.o Approvazione di spesa per assegno all'insegnante con funzioni di direttore sig. Di Lena Pietro.

CIVIDALE

Dimissioni e nomine. — 10. In seguito alle dimissioni date dai signori Marioni avv. Giuseppe e Sclausero Giuseppe, dalla presidenza del Teatro, ieri si covocarono in seduta straordinaria i soci per la nomina della nuova presidenza. Riuscirono eletti i signori prof. Accordini cav. uff. Francesco, Di Lenardo Odorico e Zuliani Antonio.

Festeggiamenti in maggio. — In seguito alla circolare diramata dall'egregio presidente della società operaia molti doni sono già pervenuti al Comitato che ha recapito presso l'Unione Commercianti, per la grande pesca che si darà il 31 maggio a beneficio della Casa del Popolo e Fondo pensioni della Società operaia.

In settimana pubblicheremo il primo elenco degli oblatori.

Gli studenti per i fatti di Trieste. — Una patriottica lettera ci inviano gli studenti delle scuole tecniche e ginnasiali, plaudenti agli ideatori della patriottica dimostrazione tenuta l'altra sera in teatro per i fatti di Trieste, e inneggianti a Triete e Trento italiani.

S. GIOVANNI MANZANO

Per onorare la memoria del defunto dott. G. B. Dalan, dagli amici del figlio Arturo furono versate al fondo pro Asilo infantile le offerte seguenti: Don Gerardo Merluzzi parroco L. 4, Rossi dott. Luigi 2, Filippi dott. Giovanni 2.

SACILE

Socio perpetuo della Dante Alighieri. — In seguito ad una conferenza tenuta dal direttore della R. Scuola promiscua G. A. Puiati di Sacile, ed a sottoscrizione volontaria degli insegnanti ed allievi della scuola, venne raccolta la somma di lire 150 per iscrivere la scuola stessa nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Audizione d'organo.

Ieri nel nostro Duomo, fu inaugurato il nuovo organo, regalato dal defunto Don Giacomo Tracanelli ed è opera del valente fabbricante sig. Zanini da Camino di Codroipo. L'organo è a due tastiere, con la bellezza di 1778 canne e 26 registri che funzionano pneumaticamente e con tutta precisione.

Colaudatore, fu il cav prof Oreste Ravanello, direttore dell'istituto Musicaledi Padova, rettore della Cappella del Santo e maestro d'organo al Liceo Benedetto Marcello di Venezia.

Oltrechè sedere alla tastiera durante le funzioni, l'illustre professore tenne alle ore 17 un'audizione d'organo veramente geniale.

Una eletta schiera di signore, signorine e di cittadini appassionati musicisti, vi assiste vari forestieri organisti.

Noto: maestro Piceni da Vigonovo, maestro Cossetti di Chions, maestro G. B. De Vittor (che dovrà sedere alla tastiera del nuovo organo, perchè organista della Parrocchia), due organisti nati ciechi, uno residente in Bagnara, l'altro a Zoppola, quest'ultimo accompagnato dal conte Pancera di Zoppola dott. Vincenzo, Giov. Battista Lenardon della vostra città ed altri. Il programma è dei più interessanti e svolto superlativamente bene e ascoltato in una vera estasi. Alla fine prorompono gli applausi; e molti si congratulano con il maestro e col valente costruttore signor Zanini.

CODROIPO

40 minuti di laboriosa seduta Comunale

10. B. La seduta Consigliare di questa mattina, con 8 oggetti all'ordine del giorno, incominciata alle 9.25, terminata alle 10.5 presenti 11 consiglieri, si svolse rapidamente, malgrado che ogni singolo oggetto sia stato vagliato, discusso, criticato dalla dialettica del consigliere perito Piccini.

Una critica al...

Ministro dei lavori pubblici

Il Consiglio ratifica diverse delibarazioni di Giunta, fra le quali lo storno di lire 271,16 della riserva per pagamento di maggiori spese occorse per le ghiaie sulle strade.

Qui sorge il signor Achille Piccini per lagnarsi che a Pozzo dell'Angelo difetta la ghiaia; che la strada è mal tenuta che manca lo scolo delle acque; soggiunge che più volte ha domandato che si provveda ma non ha ottenuto mai nulla.

Poi è la volta del sig. Bressanutti consigliere di Zompicchia. Egli lamenta l'operato degli stradini, dell'appaltatore e più di tutto del... «Ministro dei lavori pubblici» assessore Pradolini.

Delle sue osservazioni, sarà preso nota.

Il macello pubblico

Si passa al progetto di ampliazione del macello ed al modo di far fronte alla spesa.

Il sindaco chiede la sospensione, perchè, dopo fatto il progetto, la Giunta ha pensato che sarà bene costruire, attigua al macello, l'abitazione per il custode.

E il Consiglio approva, dopo udite alcune lamentele del consigliere Piccini.

L'acquedotto e la pompa... che non ci sono.

Viene in discussione una specifica dell'ing. A. Piani per studi preliminari relativi all'impianto di un acquedotto ed al modo di far fronte alla spesa. Un acquedotto *tramontato* al suo nascere. Si trattava di far scaturire l'acqua dal sotto suolo la cui spesa sarebbe stata di 90,000 lire. La specifica del progetto compilato dall'ingegnere era ei lire 940; venne ridotta a L. 470 che il consiglio approvò.

Siccome si discute di acqua il sig. Piccini coglie l'occasione per fare una interrogazione sulla mancata pompa di Pozzo.

L'artiglieria a Codroipo

Si leggono i capisaldi della convenzione fra il Comune di Codroipo ed il Comando militare per la costruzione di una caserma per due compagnie di artiglieria.

Il Comune converrà nella spesa di acquisto del terreno per lire 12.000. I lavori avrebbero inizio nel 1914 per essere finiti entro il 1917. Alla spesa si farà fronte con l'avanzo di Lire 5000 del bilancio 1913 e con le lire 3825 depositate alla Banca; le restanti lire 3000 circa, con le economie, oppure con le quote fissate per le tombe del nuovo Cimitero.

Se poi il Comando militare vorrà che la somma sia antecipata, il Sindaco domanda al Consiglio di ricorrere ad un prestito provvisorio.

Ed il Consiglio approva.

Altre deliberazioni

Il consiglio infine approva la quota di circa 400 lire per il Consorzio Roiale per sopperire alla deficienza del conto 1913 e per completare il preventivo 1914; delibera lire 25 a beneficio dei danneggiati dalla frana di Clauzetto, ed approva ad unanimità di voti l'ordine del giorno proposto dal segretariato dell'Emigrazione per rimandare le elezioni amministrative a dicembre.

In seduta segreta.

Il Consiglio ratifica la deliberazione di Giunta circa il trasferimento della maestra signorina Nava Rosina da Rivolto a Codroipo e delibera di elevare di 200 lire annue lo stipendio al vice-segretario sig. Ugenti, e datare dal 1 gennaio p. p.

L'avvenire di Lignano

Latisana, maggio 1914

Abbiamo letto, con vivo piacere, un articolo del sig. Ingegnere Facchini, pubblicato, parecchi giorni or sono, in questo giornale col titolo «L'avvenire di Lignano» Il nostro plauso all'egregio Ingegnere che non dubita sull'incremento del lido Friulano e manda al pubblico la sua incoraggiante e autorevole parole. Il Comune di Latisana, dopo molti anni di letargo, si è accorto di questa spiaggia solo allorquando alcuni ardimentosi dapprima ritenuti pazzi, hanno eretto uno stabilimento balneare e alcuni alberghi. Esso ha contribuito alla manutenzione della strada attraverso lo splendido bosco di pini, esigendo però quattromila lire all'anno di balzelli. La reietta Pineta, abbandonata ai batraci e al rovaio, fu ed è diù redditiva delle altre frazioni. Strade e passaggi arginali difficili e contrastati, acqua potabile, a Lignano, scarsa e fornita per sola iniziativa della società balneare mancanza assoluta di vigili i quali fanno bella mostra nel solo capoluogo. Ecco le sorti, fino a qui, della Pineta.

Ma alfine sembra faccia capolino la resipiscenza. Su istanza dei liquidatori appoggiata dall'Illustrissimo sig. sindaco — persona eletta a cui sta a cuore l'avvenire di Lignano, — il comune ha deliberato un sussidio di lire milleottocento. Il concorso, è, invero assai scarso se lo si confronta con quello di mille che, dicesi, venne disposto dalla Provincia Lignano, confidando che il ravvedimento si accresca e si rinsaldi, faccia buon viso all'obolo della piccola Patria Latisanese Le parti si muteranno: il mendico troverà il tesoro, l'oblatore invocherà soccorso!

Dacche si è spento l'avvocato Gio. Batta Billia, il quale, con mente acuta e pienezza di vigore, portò sempre alto il vessillo di Lignano, quelle Ondine piangono sconsolate. A nulla valsero i vellicamenti dei successori e le astinenze e le fughe dei proprietari della Pineta, che pudibondi, si tennero ben lontani da ogni tentazioni.

Ora si parrà la *nobilitade* del giovane e baldo avvocato Aurelio Girardini Liquidatore della Società balneare che, fino a qui, si è pencolata fra le difficoltà e incertezze del suo sorgere, fra i dubbii del credito ed il mancato intervento del Comune e dei proprietari neghittosi. Auguriamoci che egli abbia a sentirsi lieto degli incanti della Pineta la quale, in un giorno non lontano, sarà onore e vanto della Terra Friulana. Le opposizioni, di cui è voce di popolo, intorno alla conservazione della Valle Ara d'Oro non hanno alcun fondamento. Potrà darsi che sieno stati espressi pii desiderii da parte dei proprietari per conservare delle piscine a delizia degli albergatori e dei ghiotti bagnanti.

Ma lo splendido mare e la vaga laguna di Marano circostanti, dove la pesca trae ogni giorno grande profitto, daranno in abbondanza il fosforico cibo. Le opposizioni e i timori sulla conservazione di quella valle, farebbero un grave torto alla saggezza del Magistrato delle Acque e del Corpo reale del Genio Civile. E' impossibile la cecità in quei Consessi sempre imparziali e vigilanti per il bene pubblico. Ma si dilegueranno le nebbie che avvolgono Lignano, e, in allora, i sacri bronzi della grave torre di Latisana suoneranno festosi a distesa: I miopi saranno diventati presbiti; i presbiti avranno raddoppiata la vista. I primi inneggieranno a Santa Lucia, i secondi alla Santa Fede!

In quarta pagina

Corrispondenze da Barcis (su «La mostra bovina», da Cassacco, da Sequals, da Cordenon, da Tolmezzo. Inoltre: Corriere giudiziario: il processo di domani alle Assise.

Da Trieste

Mentre si sviluppa il premeditato tentativo di slavizzazione

10. — Grandioso, il Comizio testè chiusosi al Politeama Rossetti: d'una grandiosità storica. Gremito il vasto teatro, in ogni suo angolo gremitissimo. E tutta quella moltitudine, aspettava in silenzio; e un'altra più numerosa moltitudine aspettava di fuori, non avendo potuto trovar posto nell'interno: pazientemente, compostamente.

Quando il dott. Bruno Mutusel e gli altri promotori del Comizio alzò la tenda della porta centrale del palcoscenico e comparve seguito dagli altri promotori del Comizio, tutto il teatro si commosse in un applauso magnifico, fatto di entusiasmo e di dolore e d'ira, fatto di battimani e di lagrime. E quando, mentre lo scroscio andava affievolendosi, tuonò alta una voce: — Viva Trieste italiana! — ecco rinnovarsi con impeto irresistibile, l'affermazione alta suprema della volontà del popolo triestino.

Tre soli parlarono: Bruno Matusel, Remigio Temaro, Mario Alberti: tre giovani; e parlarono brevemente soo briamente solennemente. Ma dissertutto: il saluto fraterno alla flagellata Sicilia per ricordare la immediata fraterna commozione di tutte le città italiane dopo la violenza imposta con le armi e non tollerata da Trieste nei 1.o maggio. E fu elevazione continua di spiriti,..

Quando, all'uscire le migliaia di cittadini che avevano assistito al comizio vennero a fondersi con le migliaia che avevano pazienti aspettato di fuori, avvenne come una consacrazione della volontà cittadina: diecimila cuori che battevano all'unissono, diecimila voci che ci confondevano in un'altissima fiera solenne proclamadi un diritto indistruttibile.

Poi, l'enorme massa dei cittadini comincia a discendere per via Piccolomini verso via dell'Acquedotto.

Da una finestra di via Piccolomini si agita una bandiera triestina, tra deliei di applausi; da tutte le finestre si sventolano fazzoletti. Si grida evviva e si gettano fiori sull'enorme folla che prosegue il suo cammino cantando...

Gendarmi e truppe — che il primo maggio avevano fatto scorta di protezione al corteo sloveno, — impediscono all'imponente corteo di proseguire la dimostrazione per le vie. E' il momento inevitabile degli squilli e delle cariche. La moltitudine comincia a sbandarsi qua e là nelle vie interne della città, inseguita dalle cariche della polizia.

Tutti gli edifici sloveni sono abbondantemente presidiati dalla truppa, ma sono anche inesorabilmente fischiati dai dimostranti, che, per il resto, si mantengono tranquilli ed evitano inutili repressioni. La cronaca poliziesca della giornata infatti, non registra che pochi arresti formali di giovani italiani e l'arresto di uno slavo che è stato visto estrarre la rivoltella contro un gruppo di dimostranti.

Nei paesi desolati.

I paesi devastati dal terremoto in Sicilia offrono uno spettacolo di vera desolazione. Il numero dei morti finora accertati è di 128, quello dei feriti, di 157; ma altri morti e altri feriti giacciono ancora sotto le macerie.

L'opera di soccorso si svolge precisa, commovente per lo slancio di amore e di abnegazione da parte di tutti: medici, suore, carabinieri, sacerdoti, soldati.

Da ogni parte giungono soccorsi. **Il Re ha elargito 100,000 lire.** Il friulano deputato Sandrini ha inviato 1700 lire raccolte fra i deputati. Si trova sul posto il sottosegretario alle Colonie on. Mosca, il Prefetto comm. Minervini, deputati funzionari.

La Francia e la Grecia mandarono direttamente condoglianze al Re e al Governo nostro.

Notizie in breve

Il santo vescovo di Cremona, Mons. Geremia Bonomelli, è gravemente ammalato di angina pectoris. Alla casa dell'insigne prelato e patriota giungono telegrammi da ogni parte d'Italia.

— Al velodromo di Milano, durante una gara per motociclisti a partenze distanziate, nell'ottavo giro il corridore Bellorini Carlo ch'era in testa; non potendo resistere all'eccessiva velocità (dagli 80 ai 100 chilometri) cercò trovarsi in parte ma andò a cozzare contro gli alberi rovesciandosi.

Un altro corridore, il Matteis gli dassò fulmineo sulla testa fracassandogliela e andò a sbattere contro il palo dello starter. Il Bellorini è morto; il Matteis, fu giudicato guaribile in quaranta giorni. Anche un ragazzo è stato ferito.

— A Venezia, fu travata assassinata a scopo di furto, nella sua botteguccia in Ruga Giuffa, la rivendagliola Apollonia Minello, di anni 61, nativa di Gardignano di Scorgè in provincia di Treviso.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 9 maggio 1914

Affari approvati

Pozzuolo. Transazione con gli ing. Schiavi e Pettoello per pagamento competenze — Pocenia. Tassa domestici. Modifica tariffa — Cassacco. Gratificazione al Messo Comunale — Montereale Cellina. Regolamento organico impiegati — Maniago. Mutuo acquedotto di Fratta lire 8000 — Moggio. Proroga taglio boschi — Forgaria. Modificazione dello stipendio d'organico del Segretario — Pordenone. Pubbliche affissioni. Tariffa — Aviano Vendita di terreno per il Campo di aviazione. — Ampezzo. Regolamento impiegati e salariati (con modifiche). — Stregna. Regolamento impiegati (d'ufficio). — Teor. Concessione area per installaziona cabine elettriche.

Rinvii.

Ravascletto. Transazione della causa Barbacetto Romano — Chions. Cessione di area stradale ai fratelli Guerra — Remanzacco. Restauro alla canonica — S. Vito al Tagliamento. Prestito Asilo Fabrici L. 70.000 — Comeglians. Tassa esercizio. Ricorso Raber — Fontanafredda. Regolamento impiegati comunali — Trasaghis. Preventivo 1914 — Villa Santina. Cessione terreno comunale — Palmanova. Tassa famiglia. Ricorso Cacitti Fortunato.

Decisioni varie.

Consorzio Veterinario di Codroipo, Bertiolo, Camino, Rivolto, Sedegliano e Varmo. Invita i Comuni di Sedegliano e Varmo ad approvare la convenzione regolatrice — Ampezzo. Contratto esattoriale 1914-22. Esprime parere favorevole — Pasian di Prato. Modifiche al riparto consiglieri. Forma il nuovo riparto — Ricorso del dott. Zuccolo Luigi per riscossione stipendio quale Veterinario dei Comuni di Aviano, S. Quirino, Montereale, Budoia e Roveredo. Dichiara di non aver provvedimenti da prendere — Castelnuovo. Mandato d'ufficio al Commissario sig. Venturini — Diffida il Comune a pagare — Pordenone. Fondo per l'edificio scolastico. Esprime parere favorevole — Treppo Grande. Ricorsi Tassa famiglia Biasoni, Di Giusto. Respingo — Polcenigo. Autorizzazione all'acquisto per allargamento strade. Esprime parere favorevole — Comeglians, Chions, Grimacco, Paluzza, Fontanafredda. Preventivo 1914. Autorizza la sovrimposta.

Deputazione prov. di Udine

Nella seduta di oggi lunedì, la Deputazione prov. presė le seguenti deliberazioni:

Concessioni. — Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta fratelli Cogoi di S. Osvaldo Udine per allacciamento dell'impianto elettrico di Lestizza con le frazioni del comune di Pasian Schiavonesco.

— Si espresse pure favorevolmente sulla domanda della ditta Nigris Dante di Ampezzo diretta ad ottenere la concessione di derivare litri 240 d'acqua dal torrente «Palliar» in territorio di Alesso frazione del comune di Trasaghis, al fine di ricavare mediante un salto di m. 180 una forza di cavalli dinamici 576 da utilizzarsi a scopi industriali.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Pel consiglio centrale della Cattedra. Nominò il sig. Coren cav. avv. Lucio altro dei rappresentati della Provincia in seno al Consiglio centrale della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine.

Maniaci. Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 7 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della provincia.

Lavori. — Aggiudicò alla ditta Teodoro De Luca l'appalto dell'impianto del termosifone nel nuovo palazzo d'abitazione del R. Prefetto.

Le elezioni alla Banca Cooperativa

Ieri mattina, in seconda convocazione ebbe luogo l'assemblea dei soci della Banca Cooperativa per la nomina dei membri del nuovo Consiglio Direttivo e per alcune modifiche allo Statuto.

Nominato il Presidente della seduta, nella persona del sig. Osterman, s'inizia la discussione sull'art. 60 dello Statuto nel senso che il Consiglio Amministrativo invece che di 9 sia formato e di 12 membri,

L'ing. Facchini propone invece la riduzione dei membri a 8 soli, rendendo così valide le loro deliberazioni con soli 5 voti

Questioni di diritto.

Prima della votazione delle modifiche suaccennate, il rag. L. V. Sandri inizia una questione di diritto. Egli crede che l'Assemblea non possa eleggere il nuovo consiglio perchè i soci vecchi non vantando più azioni, essendo ridotte quelle che possedevano a valore zero, ed i soci nuovi non essendo ancora iscritti nell'albo dei soci, non possono nè gli uni nè gli altri passare ad una votazione legale.

Di più, non crede nemmeno che si possano rendere immediatamente esecutive le modifiche proposte per gli art. 60, 63 dello Statuto, dovendo esse prima venir omologate dal Tribunale.

Gli contraddicono l'avv. Levi, Libero Grassi e Agnoli; il rag. Sandri insiste e propone un'ordine del giorno, analogo alle sue dichiarazioni, invitando il vecchio consiglio d'amm. a restare in carica fino a che sarà regolarizzata la posizione dei soci vecchi e nuovi.

Nella votazione (alla quale partecipano soltanto i soci vecchi) detto ordine risquote un voto solo favorevole: quello del proponente Vengono quindi approvate le modifiche agli art. 60 e 63 secondo la proposta dell'ing. Facchini e si passa alla nomina delle cariche,

Le nomine.

I votanti sono 84.

Risultano eletti a consiglieri:

Bellavitis nob. Ugo	con voti	79
Colombatti co. avv. Gustavo		73
Fachini ing. Carlo		75
Orgnani Martina nob. cav. Gius.		76
Pauluzza Pietro		71
Pantarotto Giovanni		83
Piussi Taboga cav. Italico		78
Venier cav. Giusto		74
A Sindaci effettivi:		
Cottarelli prof. Carlo	con voti	81
Measso avv. cav. Antonio		80
Pagani Camillo		79
A Sindaci supplenti:		
Biasutti ing. Giulio	con voti	84
Calligaris cav. Alberto		82

A colloquio con Manissero.

Sempre sprezzante d'ogni pericolo, nell'audace partita impegnata con la morte, Romolo Manissero voleva ieri a ogni costo eseguire i suoi voli; ma le condizioni atmosferiche non concedevano assolutamente il cimento tant'è vero che la pioggia è calata giù poco dopo a dar ragione ai suoi amici che l'anno provvidamente sconsigliato dal volare, ed hanno, non però senza difficoltà, potuto ottenerlo. Fu dopo un breve giro per la città che Manissero si ricondusse all'« Italia », ove l'attendevo e dove, causa altri suoi impegni, potei ottenere soltanto un breve, troppo breve colloquio.

Quantunque evidentemente contrariato pel cattivo tempo, egli fu cortese e compiacente.

— Permetta, innanzi tutto, che io lasci correre il mio egoismo di simpatizzante, felicitandomi dei suoi ripetuti trionfi...

Manissero sorride: è un giovane così modesto e alla mano che desta sorpresa.

— Allora — cominciai — è per martedì?

— Sì, ma mi spiace rimandare: avevo fissato di volare oggi!

E lo dice con la stessa semplicità con cui un altro direbbe: mi spiace rimandare: avevo fissato d'uscire in automobile oggi! Per lui, volare è un effettivo bisogno che lo accompagna costantemente. Io non avrei creduto che fosse così appassionato e soprattutto così infaticabile. Nel marzo 1911 conseguì il brevetto a Pau; nel maggio seguente vola nelle gare internazionali di Firenze; batte il record italiano d'altezza e vince il raid Firenze - Prato - Firenze, e nello stesso mese partecipa, unico italiano, al raid Parigi-Roma, compiendo le tappe Parigi-Digione-Lione.

Da allora, a tutto il 1911 è una gloriosa serie di giornate e gare aviatorie: vola a Torino nelle gare internazionali, a Rovigo, nel raid Torino-Racconigi, a Mondovì e nel raid Mondovì-Fossano; batte a Trieste, nelle gare internazionali, il record d'altezza (3400 metri), vola a Spezia, Udine, Rimini e chiude l'anno, primo arrivato nel raid Milano-Torino-Milano.

Negli anni successivi presta servizio a Tobruk nella flottiglia dei volontari; vola con altri aviatori italiani « pro flotta Aerea » e finalmente nel 1914, primo italiano, e primo in Italia, inizia a Roma i suoi pericolosi « cerchi della morte » gli « scivolamenti sulle ali » « le discese a spirale » e gli altri esperimenti che, dopo Roma, hanno seminato sì intensa emozione a Torino Milano, Bologna, Piazzola, Asti e Rovigo, e che dopo Udine continueranno a seminare ovunque, nel suo giro trionfale d'Italia, dando la precisa misura del progresso dell'aviazione.

Manissero vola per la passione che gli circola nelle vene col sangue e s'è potuto mettere in prima linea fra i conquistatori dell'aria perchè tutta la sua vita è nella continua ebbrezza d'una ardita sfida al pericolo; e bisogna sapere che sortendo egli da una famiglia molto agiata, potrebbe, tranquillamente godere la calma nelle campagne del Torinese, ove possiede i suoi beni, anzichè sottoporre la sua vita a una continua insidia.

— In questi voli, le è possibile prendere con se « passeggeri »?

— Veramente no: la struttura di questi apparecchi non lo permette. Io pensavo che forse neanche la struttura... dei « passeggeri » l'avrebbe permesso. In realtà, non si può credere tanto facile che un « passeggero » li per lì, senza allenamento, acconsenta d'essere trasportato sopra un velivolo che improvvisamente, a 500 metri dal suolo, te lo capovolge facendogli bruscamente vedere la terra al posto del cielo e il cielo al posto della terra...

— E dell'affare Pégoud che ne pensa?

— Per la famosa vertenza con Del Mistro?

— Appunto.

— Mah... l'incidente è chiuso, e ormai... certamente, allora, Pégoud, in linea commerciale, ha avuto torto di toccare l'apparecchio; escludo però che le modificazioni non siano state praticate per giovare al Del Mistro...

Manissero si dilunga un poco a spiegarmi le modifiche apportate allora dal Pégoud sull'apparecchio incriminato; egli, normalmente assai parco nei discorsi, s'intrattiene con una certa vivacità nel descrivere gli apparecchi e i loro congegni. Continuiamo a parlare dei voli di Pégoud e del noto « contrappeso », allorchè Manissero coglie l'occasione per presentarmi il suo « Pierrot » che fa una breve comparsa nel bureau, dopo di che mi lascia un istante per dare a questi alcune istruzioni.

Frattanto, io palleggiavo nella mia mente un'ultima, indiscreta domanda che mi faceva esitare; ma poichè non potevo assolutamente licenziarmi senza sapere quanto vi fosse di vero in una notizia che circolava insistentemente, alla sua ricomparsa, afferrai la domanda e l'azzardai definitivamente:

E' vero del suo fidanzamento con la Lyda Borelli?

Potrò essermi sbagliato: mi sembrò un istante d'aver scorto un lampo in fondo ai suoi occhi.

— No, non è vero. La conosco bene, ma non è vero quello che si dice; ha volato con me a Rimini, nell'agosto 911, e ci siamo incontrati altre volte....

— Ma i giornali ne hanno parlato...

— Oh, quei giornali!... hanno il difetto della folla... No, no: creda, questa notizia è proprio infondata.

Mi servii d'una frase che adesso trovo un po' banale:

— Sarebbe stato un avvenimento simpatico: il re dell'aria colla regina della scena...

In realtà, pensavo che sarei stato lieto se m'avesse confermata la notizia, poichè è raro il caso d'un avvenimento simile e m'è dispiaciuto per l'arte drammatica e per l'arte aviatoria. Sapevo che la Borelli aveva volato con lui a Rimini e, anche durante la mia breve intervista, trovavo assai naturale che un incontro nelle regioni dell'aria potesse condurre a quella ridente soluzione di cui s'è parlato; tanto naturale da restar sorpreso che Manissero tagliasse subito colla sua semplice dichiarazione ogni altra mia domanda.

Parlammo d'altre cose indifferenti ma s'era purtroppo convenuto che l'intervista dovesse essere breve, che altri impegni lo attendevano.

Chiusi il discorso come l'avevo iniziato:

— Allora, martedì?

— Martedì.

E ci stringemmo la mano.

Ho portato con me un suo autografo, e a casa l'ho controntato moralmente con altri: mi sembra che li superi tutti: gli autografi del mio cassetto sono di celebrità che hanno una sola virtù; questo ne ha due: è coraggioso ed è buono.

Pietro Geminiano

***

Domani, dunque, alle 5, pomeridiane l'aviatore Manissero compirà le arditissime sue prove sul campo di Planis.

I nostri ufficiali al campionato del cavallo d'arma

La terza giornata del campionato del cavallo d'arma si svolse ieri a Roma. I vincitori ricevettero l'ambito premio dalle mani di S. M. il Re.

Fra gli ufficiali premiati notiamo i seguenti: 3. sottotenente Langosco dei cavalleggeri Roma, 4. ten. Clerici Umberto dei cavalleggeri Saluzzo, 6. ten. Carlo Torrigiani, 7. sott. tenente Laiolo Ettore dei cavalleggeri di Monferrato, 8. ten. Guido Pacinotti del Piemonte Reale.

Ai bravi ufficiali che si fecero onore nel nostro concorso ippico, congratulazioni.

L'importante Accademia di Scherma di stassera in Palestra. — La S. U. di Ginnastica e Scherma ha preparato una geniale festa d'arte in onore dei grandi maestri cav. Luigi Colombetti e Vittorio Sartori, due colossi della scherma italiana. Simpaticissime e caratteristiche personalità entrambi, ci faranno godere quanto di più bello la difficile arte racchiude in sè.

Con loro vedremo con piacere sulla pedana il maestro Checcacci di Livorno, riuscito l'anno decorso il I alla scuola Magistrale di Roma il nostro maestro Concato, il maestro Pirola del regg. Monferrato, il M.o Aloisi del regg. Roma ed i dilettanti concittadini nob. Sandro Dal Torso (organizzatore della serata), il capitano Tomeo, il rag. Magistris, Maresc, Giardina, G. Cremaschi, Mantovani ed alcuni allievi del m.o Concato.

Surmenage Neurastenia, Nevrosi, Convalescenze.

In tutti i casi in cui l'organismo ha bisogno di essere rinforzato, in tutti i casi in cui è necessario aumentare i globuli rossi del sangue per permettere al siero sanguigno di lottare vittoriosamente contro i microbi perniciosi, l'*Elixir di S. Vincenzo de Paoli* dà dei risultati meravigliosi con 20 giorni di cura (cinquant'anni di successo.)

Costo del flacone L. 5. — Per quattro flaconi L. 19. — In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia *A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova.*

Cade e si frattura la scatola cranica.

Stamattina, nella frazione di Godia il muratore ventisettenne Zuliano Zuglio di Francesco, di Pasiano di Prato, recatosi sul luogo ove sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo locale scolastico accidentalmente inciampò in un'avvallamento del terreno e cadde battendo violentemente la testa contro una trave di ferro.

Al grido di dolore lanciato come un appello disperato d'aiuto dal disgraziato giovane, che stordito del colpo, s'afflosciava in terra come inanimato, accorsero alcuni vicini e, sollevatolo amorosamente gli prodigarono le prime cure e provvidero quindi al suo trasporto all'Ospedale dove fu accolto d'urgenza ed operato dal prof. Dall'Acqua che redasse il seguente rapporto: Frattura della base cranica e ferita lacero-contusa alla regione parotidea auricolare temporale.

Prognosi riservata.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Il sig. Gregorutti Luigi offre L. 2 alla Scuola e famiglia in morte del cav. Guglielmo Rizzi.

Alla R. Università di Padova. Il giovane concittadino, rag. Ennio Tonutti, in questi giorni alla R. Università di Padova, ha brillantemente conseguita la laurea in legge. Congratulazioni ed auguri.

Il tempo probabile. Vi sono indizi che fanno prevadere una certa incostanza di tempo, con alternative di caldo e di freddo e qualche temporale, improvvise caligini compatte in alto come d'inverno.

Un'importante visita al tracciato del tram a Tricesimo

L'altro giorno, delegato dal Ministero dei lavori pubblici, giunse qui, l'ispettore capo del Circolo di Verona comm. Maioli per una visita al tracciato del tram elettrico Udine-Tricesimo.

Accompagnavano l'illustre uomo, il senatore Di Prampero, il cav. Malignani, l'ing. Picecco.

Il comm. Maioli si mostrò soddisfatto del tracciato, dei binari, e delle stazioni, salvo una piccolissima variante da apportarsi.

Egli assicurò che in breve saranno date le disposizioni per i decreti di espropriazione forzata di alcuni terreni.

Ormai, anche le ultime barriere dunque stanno per essere vinte.

Divieto di vendere cartoline illustrate nelle domeniche. — Si porta a pubblica notizia che nei *giorni di domenica* non si possono vendere cartoline illustrate, perchè esse appartengono ai generi di cartoleria i di cui negozi devono rimanere chiusi nell'intera giornata, giusta il disposto dal Decreto Prefettizio 22 gennaio a. c. N. 83.

Contravventore alla legge sul riposo settimanale e festivo. — Serafini Gedeone orefice di Via del Monte, alle ore 10.30 ant. di ieri apriva il proprio negozio ed effettuava la vendita di un paio di orecchini ai coniugi Piani di Cormons.

Un vigile urbano gli elevò la relativa contravvenzione.

TEATRO MINERVA
Cinema Varietà

Programma per questa sera lunedì 11 maggio 1914:

« Per sua figlia » — colossale dramma in due parti della celebre Casa Cines di Roma.

« Il sogno di Paola » comicissima.

Continuato successo dell'elegante divette Elena Mill — Trio Costantin, celebri danzatori.

Fuori programma: una partenza di Manissero pel cerchio della morte.

TEATRO SOCIALE
Excelsior

A prezzi ridotti.

Ancora questa sera si ripeterà la splendida azione coreografica *EXCELSIOR*. Per questa ultima rappresentazione i prezzi saranno notevolmente ridotti.

Domani si riprenderanno le rappresentazioni del Novo Cine col dramma a forti tinte: *Il silenzio dei morti*.

Esanofele, rimedio sicuro contro l'infezione malarica. — Felice Bisleri e C. Milano

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Se vostro figlio non ha volontà per lo studio, se non fa progressi, siete ben certi che ciò dipenda da pigrizia? Gode egli perfetta salute? È egli forte come dovrebbe esserlo? Non è egli minato dalla crescenza? Se non sta proprio completamente bene non fategli rimproveri a proposito dei suoi lavori. Lo studio è penoso per i malati, per gl'indeboliti. Fate prendere a vostro figlio le Pillole Pink perchè esse sostengono durante la crescenza, danno appetito, forze e sangue.

Non punite i figliuoli di salute cagionevole, compiangeteli e curateli!

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi prem alla Mostra dei confezionatori del seme di Milan (1906)

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigallo-oro cellulare sferico.
poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CASA di CURA SPECIALE
CONSULTAZIONI-GABINETTO di FOTOELETTROTERAPIA
per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.Prof. P. BALLICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna
VENEZIA S. Maurizio Pal-Zaguri, 2631-2632 Telefono 780.
UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 7 alle 12 Via dei Calzolai N. 7 (Vicino al Duomo).

OLIO SASSO

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del d.r G. PARENTI
Specialista
già aiuto degli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

LIDO (VENEZIA)
HÔTEL RIVIERA
con
RESTAURANT
a prezzi convenienti
Vista incantevole di fronte al meraviglioso panorama di Venezia. Nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno:
PENSIONE L. 8 Camera compr.
Luglio e Agosto » 9 » »
Stanze per 1 persona L. 3 per due L. 5. — Grandi ribassi per lunghi soggiorni.
Prop. F.lli Volo.

Cercasi Produttore
Primaria Compagnia Assicurazione Incendi, sessanta lire fisse mensili e buone provvigioni offerte a
ENRICO LOI
Udine - Via Giov. d'Udine 16.

Casa di Cura
per
MALATTIE NERVOSE
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telef. 3.38
Medici
D.r Cav. Domenico Calligaris
D.r Prof. Giuseppe Calligaris
Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

PILLOLE NAZIONALI
Ferro China QUERENGO
Risanguanti, Depurative, Ricostituenti, Composte di Acido fosforico medicinale, Orexina, Pancreato di ferro ed Estratto di salsapariglia jodurato. Guariscono l'ANEMIA e tutte le malattie derivate da sangue POVERO, GUASTO ed IMPURO. Ottime eziandio nelle
Cure Primaverili del Sangue!
SENZA VELENI! Profumano l'alito e la bocca. Confettate ed in scatole di metallo eleganti da
Lire UNA.
In tutte le farmacie o direttamente:
Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico G. QUERENGO Spinea (Venezia)
PACCO POSTALE SEMIGRATUITO:
Contr'assegno di L. 6.50
2 Bottiglie Catramydon
2 » » per bambini
2 scatole Pillole Nazionali

SCIATICA
ARTRITI e NEVRALGIE REUMATICHE
CASA DI CURA
Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 Udine

Villa ammobigliata
con giardino scuderia 3 km. da Udine affittasi buone condizioni.
Scrivere A. Manzoni e C.

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo — Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molla, e a spirale materassi e crine vegetale.

NUOVA DITTA
ALEARDO RONZONI
Orologeria - Oreficeria - Argenteria - Gioielleria
Udine — VIA DELLE ERBE, 3 — Udine
Completo assortimento **orologi** tascabili in oro, argento, e nikel — **Orologi** con braccialetto — **Pendole** da muro e da tavola — **Sveglie** Americane e di Germania.
Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio o senza adatti per **Nozze, Battesimi Cresime Comunioni**
BORSE D'ARGENTO
Oreficerie in oro 18 Karati garantito
VERE MATRIMONIALI
Si compera oro e argento usato
Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi
Prezzi convenientissimi.

ACQUA DI PETANZ
dal Ministero Ungherese brevettata « **La Salutare** » Eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e **Ottima acqua da tavola.** Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.o Congresso internazionale di Napoli 1894.
200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del **Comm. Carlo Saglione** medico del defunto Re Umberto I. Uno del **Comm. G. Quirico** medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del **Cav. Gius. Lapponi** medico di S. S. Leone XIII. — Uno del **Prof. comm. Guido Baccelli,** direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionaria per l'Italia
Ditta L. De Gleria
UDINE — Subburbio Gemona — UDINE

Grande Deposito Vetrerie-Terraglie-Porcellane
Bottiglie nere - Damigiane - Turaccioli
Macchine Imbottigliare - Posaterie - Articoli per Caffè
PIETRO BISUTTI - UDINE
Via Poscolle 10 - Telefono 2-71
Cristallerie Nazionali - del Belgio - Baccarat - Boemia

Servizi per 12 filettati	48 Bicchieri	2 Bottiglie	per L.	8.50
» » lisci con piede	48 »	2	»	» 11.—
» » martellati »	48 »	2	»	» 20.—
» » cristallo inciso	48 »	2	»	» 20.—

Insalattiere e Coppe di vetro - Fruttiere - Brocche per acqua
Servizi da toilette per regalo
N.B Si spediscono franchi di porto ed imballo in qualunque stazione Provincia con L. 1.50 in ù del prezzo segnato.

Libri nuovi con grandissimo ribasso!!

Titolo		Titolo	
Trattato di geografia elementare per	1.50	Piscopo. Mille temi svolti (Italiani) 5.—	2.50
Hugo V. Miserabili grosso volume 5.—	1.70	Costa. Processo Ministro Nasi 4.—	1.80
» Nostra Signora di Parigi	1.25	Trattato elementare di Algebra	1.60
Plutarco. Vite degli uomini ill. 5 vol. 10.80	4.00	Zini. Storia d'Italia, 4 vol. 7.30	2.25
Sienkiewicz. Quo Vadis; illustrato; 4.50	1.90	Weber. Storia Universale 10.—	3.50
Wiseman. Fabiola; illustrato 6.—	2.50	Maometto. Il Corano 3.50	2.25
Trattato di Mineralogia, illustrato;	1.50	Nievo. Confessioni Ottuagenario 5.—	2.60
Ricotti. Storia d'Europa e d'Italia 4.—	2.—	Zendrini. Opere complete. 3 v. l. 11.00	4.—
Guerrazzi. Beatrice Cenci Romanzo storico	1.95	Fusinato. Poesie Complete	1.60
Le Mille e una notte; grosso volume 5.00	1.75	Carità Fiorita. Novelle, racconti, Poesie	0.45
Manzoni, Promessi Sposi; illustrato 6.—	2.50	Pellico. Mie Prigioni 0.65; Doveri uomini	0.40
Barozzi-Vignola. I 5 ordini d'Architettura	2.25	Dante. Vita Nuova 0.40; Volgare eloquenza	0.55
Candotti. Racconti popolari, educativi 3.—	1.50	Il segretario degli innamorati (Lettere)	0.55
Grammatica pratica lingua tedesca	1.60	Giusti. Poesie complete 0.90; Aleardi idem	0.35
D'Azeglio M. Ettore Fieramosca	0.70	Leopardi. Poesie complete 0.40; Parini idem	0.45
Manuale Conversazione Italiana-Tedesca	1.40	Trattato elementare di Chimica	1.20
6 libri religiosi, assortiti	2.50	Guerrin Meschino; 2.80; Reali di Francia	1.60
Vismara. Libro di lettura pel popolo 1.50	0.80	6 libri popolari assortiti	3.00
Processo Ragosa Giordani (Oberdank) 1.—	0.45	Libro dei conti fatti 1.—	0.30
Riga B. Lettere, Racconti, Favole, 1.—	0.40	Antologia Italiana (Prose e Poesie)	1.80
Degani E. Monografie Friulane; 2.50	1.60	Antologia Francese (Prose e Poesie)	1.80
Degani. Diocesi di Concordia 2.50	1.80	Lessona. Volere è potere	1.40
Rey G. 50 storielle e favolette illustrate 1.—	0.50	Conti. La educazione nostri figli 2.50	1.25
Mazzini. Doveri dell'uomo	0.60	Storia della letteratura Italiana	1.80
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno	0.55	6 libri di scienze diverse	3.60
Petri. Computisteria agraria 1.50	0.35	10 libri istruttivi, assortiti	5.00
Artusi. L'arte di mangiar bene; bel volume	1.90	Ultime lettere Jacopo Ortis	0.65
Foscolo. I sepolcri ed altre poesie 1.—	0.40	Werther. Lettere sentimentali	0.65
La chiave dei sogni; curioso volume	0.80	Raccolta di pensieri proverbi, e sentenze	1.20
Cura delle malattie con le piante; illustrato	2.20	Dumas. Conte di Montecristo, 3. vol.	3.80
Rosa G. Storia dell'Agricoltura 3.— per	1.80	Occhiata intorno a noi, (istruttivo) 3.25	0.85

Spedire cartolina Vaglia o scrivere a Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 6
N.B. Ordinando per *almeno lire Cinque* di libri, *se in Italia, e lire 10 se all'estero* si spediranno franchi di porto in caso diverso aggiungere L. 0.25 per lira

Articoli Tecnici
per meccanica
Deposito Macchine - ing. Fachini - Udine - Via Bertolini

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

BARCIS

La mostra bovina

9. Giornata orrenda: vento, pioggia e... freddo. Bravi, bisogna proprio dirlo, i tre professori che sfidarono tutte queste intemperie, e vennero quassù a compiere il loro ufficio: Antonio Gaidoni, Giuseppe Ruini, Ettore Casellati, tutti tre titolari di cattedre ambulanti. Nenostante il tempaccio, quasi un centinaio i capi di bestiame esposto.

Eccovi i nomi dei premiati:

Tinor Antonio *Gottardon* med. argento dorato — Malattia Domenico *Fin* med. argento — Tavan Luigi fu Sante per torello premio l. 50 — Gasparini Bernardo cursore e Osvaldo Tinor Centa med. di bronzo.

A mezzodì, vi fu banchetto servito come il solito con raffinato gusto nell'Albergo «Ai due mori» dall'amico Osvaldo Centi, fra la più cordiale e festosa allegria.

CASSACCO

Ricevitoria telegrafica. — (Noi) Fra breve, il Consiglio comunale, sarà chiamato a deliberare sulla istituzione della ricevitoria telegrafica locale che in massima, fu accettata dal competente Ministero.

Non dubitiamo che i preposti alla cosa pubblica, consci del loro mandato, interpreti fedeli del desiderato giustificato ad equo dell'intera popolazione, unanimi voteranno la nuova spesa di lire 820, spesa irrisoria, allorchè si pensi, sia pure, per un solo momento, che viene ripartita in più esercizii e ciò senza evidente nocumento delle finanze Comunali.

SEQUALS

Fiore reciso. — A soli nove mesi di vita, in seguito a crudele e lunga malattia, stanotte spirava la cara bimba Rosina Di Fant, figlia dell'egregio direttore di questa latteria sociale. Sentite condoglianze al caro amico e alla sua consorte.

CORDENONS

Consiglio Comunale

Nella odierna seduta consigliare furono ratificate diverse deliberazioni della giunta. Fu aumentato lo stipendio di 300 lire annue al secondo applicato sig. De Piero Giovanni, fatta la proposta di aumentare la tassa per i posti riservati sul cimitero.

In seconda lettura fu approvata la delibera relativa dell'aggiunta di nuove disposizioni al regolamento locale d'igiene. Si accettò la domanda della locale Fabbriceria che tendeva ad ottenere il concorso del comune nella spesa, per il restauro della Cella Campanaria; fu incaricata la Giunta di far compilare il progetto per la costruzione del ponte del «V.t»; concesso ai barbieri che avevano presentato domanda di tener aperta la bottega alla domenica portando la giornata di riposo al lunedì; deliberato di aprire il concorso d'asta per la Pesa Pubblica.

Ad istanza di molti comunisti, fu ripresentata al consiglio la proposta all'inaffiamento stradale. Dopo una viva discussione, il consiglio autorizzò la Giunta a trattare per un inaffiamento provvisorio, riservandosi in una prossima seduta di approvare la spesa. Le belle ragioni che adottano alcuni consiglieri... che abitano nella parte opposta del paese, sono che prima del servizio automobilistico non si era reso necessario un inaffiamento stradale e che perciò pensi pure il suddetto servizio a... bagnare le strade dove passano i suoi carrozzoni. Semplice ma bello, non vi pare?

TOLMEZZO

I parenti di Luigia Linussio-Toscano ringraziano

Egregio Sig.r Direttore,

Alla *Patria del Friuli* che accolse e fece propria l'idea della sottoscrizione, i miei quattro figli dovranno perenne riconoscenza, per il nobile scopo di sottrarre dalle tenebre dell'oblio il caro nome della madre loro Luigia Toscano, inscrivendolo nel libro d'oro della Società nazionale Dante Alighieri, ad onorare il patriottismo da quella forte Donna dimostrato nella lotta moralmente sostenuta contro la Polizia del cessato dominio Austriaco, facendosi così cooperatrice alla redenzione della nostra diletta Italia.

Alla suespressa gratitudine verso il giornale, va congiunta quella pure anche dovuta verso tutti coloro, che con il loro nome e con il loro obolo cooperarono a conseguire il fine di questa patriottica dimostrazione di omaggio.

Con la mia personale gratitudine chiudo la presente, segnandomi.

di Lei devotissimo

Ing.re Andrea Linussio

Tolmezzo, 9 Maggio 1914.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Domani martedì 12 andante si tratterà la causa contro Passon Massimo detto Para di anni 47 fu Luigi, sarto, nato e residente a Pozzuolo, detenuto dall'11 ottobre 1913, accusato di

Omicidio preterintenzionale

per avere la sera del 28 settembre, in Sammardenchia, senza fine di uccidere, percosso con pugni al capo e gettato violentemente a terra Saiza Giacomo, producendoli la frattura del cranio che fu causa unica della di lui morte avvenuta nell'8 ottobre successivo.

Il fatto

La sera ricordata, nell'osteria di Barra Luigi in Sammardenchia, stavano seduti ad un tavolo Saiza Valentino ed il di lui padre Giacomo, quando entrò il Passon Massimo, il quale chiese al Saiza il pagamento di alcune fatture di sarto; e poichè n'ebbe un rifiuto seguì tra loro due un diverbio, nel quale il Saiza percosse il Passon con due schiaffi. La colluttazione si fece più violenta per l'intervento del Saiza figlio che voleva dividere i contendenti.

L'oste cacciò tutti fuori dell'esercizio; ma sulla strada mentre il Valentino Saiza conduceva a casa il padre, il Passon li seguì finchè il giovane, perduta la pazienza, non gli diede una spinta facendolo cadere a terra. Il Passon, rialzatosi tosto aggredì il Giacomo Saiza, che era rimasto solo, e con una violenta spinta lo fece stramazzare sull'acciotolato e poi lo colpì con pugni alla testa.

La perizia accertò che la morte ebbe a derivare esclusivamente dalla frattura del cranio in seguito alla caduta.

Il Passon protesta ch'egli ed il suo avversario uscirono avvinghiati dall'osteria, e che fu afferrato dal Saiza per il panciotto e gettato a terra. Cadendo fu trascinato sopra il suo avversario.

Presiederà S. E. il conte Carlo di Castiglione; l'accusa sarà sostenuta dal sos. proc. del Re avv. Tonini, canc. Febeo. Difensore avv. Driussi. Si escuteranno 8 testi d'accusa e 6 di difesa.

Il Callista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A chiesta si reca a domicilio.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso Amministrazione.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITLALE ILLIMITATO

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)

Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Aalore nominale delle azioni L. 20 — Valore corrente di emissione L. 30.00

XIX ESERCIZIO

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1914

ATTIVITÀ

Voce		Importo
Cassa	L.	283.150.84
Cambiali (in Portafoglio	»	3.458.679.77
Effetti all'incasso	»	12.229.—
Anticipazioni sui Valori e riporti	»	54.176.—
Conti correnti garantiti	»	307.359.35
Valori di proprietà della Banca	»	302.163.25
Beni immobili	»	255.654.70
Mobilio Casse Forti e) Valore reale Cassette di Sicurezza) meno ammor.	»	17.300.—
Banche e corrispondenti (debitori)	»	26.455.78
Creditori diversi	»	27.739.91
Fondo previdenza imp. c. Pol. ass.	»	22.000.—
Totale delle Attività	L.	4.766.908.60
Valori di terzi in deposito	»	838.087.37
Tasse e Spese d'Amministrazione	»	23.945.73
Totale Generale	L.	5.628.941.70

PATRIMONIO SOCIALE

Voce				Importo
Capitale	L. 166.380.—			
Fondi di riserva	83.383.20			
Fondo osc. val. ed ev. inf.	5.574.75			
Fondo per sval. beni imm.	21.461.50		L.	276.799.45
PASSIVITÀ				
Depositanti in Conto corr.			»	137.536.12
Depositanti a risparmio			»	4.141.235.23
Banche e corripondenti (creditori)			»	35.992.41
Creditori diversi			»	84.174.32
Conto Dividendi			»	2.072.13
Fondo previdenza impiegati			»	20.505.29
idem c. Pol. assic.			»	22.000.—
Totale delle passività			L.	4.720.314.95
Valori di terzi in deposito			»	838.087.37
Utili lordi dep. dall'interessi passivi a tutt'oggi e risc. esero. prec.			»	70.539.38
Totale generale			L.	5.628.941.70

Il Sindaco Luigi Piva — *Il Presidente* F. MARTINUZZI — *Il Direttore* A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITTI

OPERAZIONI

Riceve depositi *Conto corrente* (li retti nominativi al 3 1/4 0/0.

id. *a Piccolo Risparmio* (libretto gratuito) al 4 0/0

id. *a Risparmio libero*, libretti nominativi e al portatore) al 3 1/2 0/0.

a *Risparmio Vincolato* a termine, al tasso da convenirsi

Sconta effetti. Accorda Prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa Sovvenzioni e riporti verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre conti correnti anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e del l'estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca del valore di L. **30.00**, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale e riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Cassette di sicurezza per custodia valori

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	l 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Ai Deboli, Pallidi, Anemici, Magri, Tisici la grande scoperta terapeutica del giorno

CURA PER INGRASSARE

Per irrobustire l'organismo, rinnovarlo, renderlo forte e prosperoso, questa nuova cura meravigliosa che ha fatto tanto rumore presso la classe medica studiosa per i suoi effetti benefici che apporta ad ogni organismo, effetti pronti e precisi, tanto negli adulti come nei giovanetti, nei fanciulli e nei convalescenti è già consacrata dall'autorevole giudizio delle celebrità scientifiche note in tutto il mondo quali nostri illustri Prof. Dott. Silva dell'Università di Padova, Dott. Ajello dell'Università di Catania, Dott. Finklei dell'Università di Bon, Dott. T. Rumf dell'Ospedale delle malattie polmonali di Goberador, Dott. Tronber e Dott. Hoppe di Monaco, del Prof. Dott. Joh Frentzel dell'Università di Berlino, del celebre Dott. Kaumar di Monaco, Del Dott. Brow di Londra del dott. Smith di Vienna ecc.

La cura si compone di "Vigor al Tropon" e di "Palladion" (polvere di carne ed uova)

(Un cucchiaio da minestra di questa polvere equivale a una bella bistecca ed a cinque uova).

ALCUNI CERTIFICATI

La Signora COSTUMI BETTINA di Vogogna che era stata giudicata inguaribile per malattia di petto e di esaurimento generale dopo soli 42 giorni di cura ci scrive:

«Sembra che sia risuscitata ad una nuova vita, sono cresciuta 5 chili in un mese e mezzo. Ho acquistato un bel colore e mi sento abbastanza bene. Sento che ogni giorno miglioro un po'. Vi ringrazio tanto. Mangio con appetito, sono allegra e felice».

Il Signor GIOVANNI BIANCHI studente all'Università di Padova, esaurito dallo studio ed affetto da bronco alveolite, da debolezza generale, neurastenia, febbre e sudori, ci scrive:

«Ho finito in questo momento la quarta cura speditami, sono cresciuto soltanto Kg. 11 e mezzo, ma in compenso sto molto bene. Mi sono irrobustito, non ho più alcun disturbo e la febbre da più di un mese è cessata: così pure sono cessati i continui sudori che mi davano tanto fastidio».

La signorina S. N., figlia di un ricco negoziante di Milano, aveva provato ogni sorta di rimedi ricostituenti, sia preparati in Pillole come in goccie, aveva fatto più di 900 iniezioni e pure continuava in Lei una magrezza spaventosa. Il colore della pelle era di un giallo sporco tendente il verde ed era già molto raggrinzita. La stitichezza persisteva ostinata. Passava una esistenza triste e sconsolata.

Dopo undici settimane di cura la signorina fece un cambiamento tale da essere quasi irriconoscibile; ebbe un aumento di peso di quasi 14 chilogrammi. Bianca e rosea, le forme arrotondate abbondanti, meravigliato tutti non esclusi i Medici che n erano occupati di Lei.

Questa cura è da preferirsi a tutte quelle esistenti ai nostri giorni nei casi di **anemia, nevrastenia, gracilità, pallidezza, tardo sviluppo, clorosi, cattiva assimilazione, brutto colore della pelle, convalescenze, strapazzi, vizi, ecc.**

Questo rimedio principe non da soltanto la grassezza ma anche forza e salute durevoli

Forma un sangue nuovo, fresco ed abbondante. Nuovi tessuti nuovi muscoli e nuovi nervi.

Agisce anche in caso di debolezza ereditaria, trasformando in poche settimane un individuo debole, magro e pallido, dandogli aspetto di prosperità invidiabile. Chi ha fatto cure elettriche, in pillole, con Emulsioni o per iniezione, scriva al **Deposito Generale** per l'**Italia e Colonie** FIRST ANGLO-AMERICAN STOR-**Milano**, via Monte Napoleone, 22 dal quale avrà opuscolo gratis e franco. Unire francobollo.

Costo della cura L. 12.90 franco nel Regno. Estero (Europa) L. 2 in più. Nord e Sud America, America Centrale, Indie Inglesi, Transwaal L. 4 in più.

Ai signori Medici, Farmacisti e Levatrici viene fatto uno sconto.

Prof. Girolamo Pagliano

di FIRENZE

Marca depositata

Inventore dello Sciroppo Pagliano nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369

LO **SCIROPPO PAGLIANO**

liquido - in polvere - in Cachets.

E' indicatissimo in Primavera, Ottimo in Autunno.

BENEFICO SEMPRE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco degl'intestini, l'influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti, — Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma *Girolamo Pagliano*

ACQUA DA TOELETTA

- HALSEN -

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2.75

idem per due flaconi » 4.75

Concessionari eclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1 il flacone franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma* stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi, 204** Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa.

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

La reclame è l'anima del commercio

Udine — Tip. Domenico Del Bianco